

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTONOMO CONTENZIOSO E LEGALITA' nella persona del dott. Savino Filannino, giusto incarico ricevuto con decreto sindacale n. 51408 del 30.06.2023.

Premesso:

che con atto di citazione notificato al Comune di Barletta in data 30.01.2023, il Sig. L. S. V., elettivamente domiciliato presso lo studio legale dell'Avv. Lemma Luigi, sito in Barletta alla via Ospedale dei Pellegrini n.62, conveniva in giudizio il Comune di Barletta, in persona del Sindaco p.t., innanzi al Giudice di Pace di Barletta, (R.G. n. 209/23), per accertarne e dichiararne la responsabilità oggettiva dello stesso quale Ente proprietario della strada, nella causazione del sinistro oggetto di causa e condannare lo stesso al risarcimento dei danni fisici patiti dall'attore, per il sinistro verificatosi, in Barletta, in data 06.12.2022, nelle prime ore della mattina intorno alle 5.50 circa, nel mentre lo stesso si apprestava ad attraversare la Via Carducci scendendo dal marciapiedi frontista al civico n. 14 della predetta via, impattava il piede destro nell'asfalto corrugato e malmesso sottostante il gradone del marciapiedi, adiacente a due griglie di scolo così perdendo l'equilibrio e rovinando al suolo riportando lesioni; infatti lo stesso non poteva avvedersi dello stato dei luoghi in quanto non solo del tutto mal custodito, quanto anche sfavorito dalla oscurità esistente per via dell'assenza di luce solare, e dalla insufficiente illuminazione artificiale, oltre privo di alcun presidio di sicurezza atto a presegnalare il pericolo ivi esistente;

che, all'esito del giudizio, in data 06/11/2023, il Giudice di Pace di Barletta emetteva sentenza n. 358/2023, notificata in forma esecutiva in data 07.11.23, con la quale così disponeva:

“1) dichiara il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, responsabile del sinistro occorso al Sig. L. S. V., in Barletta, il giorno 06/12/2022, ore 5,50 circa, sul marciapiede di Via Carducci all'altezza del civico n. 14 di Barletta;

2) e, per l'effetto, condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento in favore dell'attore Sig. L. S. V., della somma di € 2.084,15, oltre interessi dal dì dell'evento al soddisfo, a titolo di risarcimento dei danni patiti;

3) condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento delle spese del giudizio che liquida complessivamente in € 1.128,50, di cui € 128,50 per spese ed € 1.000,00 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA, come per legge, da distarsi in favore del procuratore dichiaratosi antistatario.

che l'Avv. Lemma Luigi, quale difensore giudiziale del Sig. L. S. V., con nota del 14.12.2023, quantificava le somme dovute in esecuzione della sentenza in parola, per sorte capitale e spese legali;

che, conseguentemente all'esito del controllo di congruità, in esecuzione della sopraindicata sentenza, occorre procedere , entro e non oltre la data del 06.04.2024, termine dei 120gg. dalla notifica della sentenza in forma esecutiva, onde evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dall'eventuale azione esecutiva, al pagamento della somma complessiva di € 3.821,45 di cui: € 2.217,83 per sorte capitale (€ 2084,15 per sorte capitale come da sentenza, € 133,68 per interessi legali da liquidare in favore del Sig. L. S. V., ed € 1603,62 a titolo di spese giudiziali di cui: : € 1.000,00 per onorari riconosciuti in sentenza, € 150,00 (15% su tot. € 1.000,00 per rimborso spese generali ex art. 2 D.M. N. 55/2014), € 46,00 (per cap. 4% su tot. € 1.150,00), € 263,12 (per iva 22% su tot € 1.196,00), € 128,50 per borsuali, € 16,00 per interessi sulle spese legali, al lordo della ritenuta d'acconto, da liquidare in favore dell'Avv. Lemma Luigi, dichiaratosi antistatario.

Dato atto che la suddetta condanna ed i pagamenti che da essa conseguono integrano la previsione di cui all'art.194 comma 1 lett. a) del Tuel (D. Lgs. n.267/00), ai sensi del quale il Consiglio Comunale riconosce la legittimità, tra gli altri, dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Preso atto che con deliberazione n. 27, depositata il 21 novembre 2019, la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, ha definitivamente chiarito che anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutive (ex art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL – decreto legislativo n. 267/2000) è necessaria la delibera di consiglio per poter procedere al relativo pagamento. Nel dettaglio, la Sezione precisa che l'art. 194 del Tuel non introduce alcun distinguo per la regolazione contabile di ciascuna delle eterogenee fattispecie disciplinate ma prevede anzi un regime indifferenziato, disponendo infatti per tutte una uniforme procedura di riconoscimento di competenza consiliare.

Ritenuto di dover procedere senza indugio alla presa d'atto ed al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Preso atto che l'ammontare complessivo del debito da riconoscere ammonta ad € 3.821,45 e trova copertura finanziaria mediante imputazione sul capitolo 9252458, bilancio 2023.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Visto e richiamato l'art.194 comma 1 lett. a) del Tuel (D. Lgs. n.267/00);
Visto il parere favorevole espresso dal Collegio Dei Revisori;

PROPONE

Di procedere alla presa d'atto ed al riconoscimento, ai sensi dell'art. 194 Tuel, comma 1 lett. a), del debito fuori bilancio di complessivi € 3.821,45 derivante dalla sentenza n. 358/2023, pronunciata dal Giudice di Pace di Barletta.

Di dare atto che il pagamento della somma di cui al precedente punto trova copertura finanziaria mediante imputazione sul capitolo 9252458, bilancio 2023.

Di trasmettere la deliberazione di riconoscimento alla competente Procura della Corte dei Conti a cura del responsabile Ufficio Deliberazioni ai sensi di quanto disposto dall'art.23 comma 5 della L.n.289/02.

Di attribuire immediata esecutività al presente provvedimento, stante l'urgenza di procedere a salvaguardare gli equilibri di bilancio nei termini previsti dall'art.193 del T.U.E.L.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Dirigente del Servizio Autonomo Contenzioso e Legalità in oggetto indicata.

Dato atto che in ordine alla presente deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO delle premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.
- 2) DI PROCEDERE alla presa d'atto e al riconoscimento, ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L., comma 1, lett. a), del debito fuori bilancio di € 3.821,45 derivante dalla sentenza n. 358/2023, pronunciata dal Giudice di Pace di Barletta, con effetto ricognitorio.
- 3) DI PRENDERE ATTO che il pagamento della somma complessiva di € 3.821,45, trova copertura finanziaria mediante imputazione sul capitolo 9252458, bilancio 2023.
- 4) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4°, del D. Lgs. 267/2000.
- 5) DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art.23, co.5 della L. n.289/02, all'Ufficio Delibere per la trasmissione dello stesso alla Procura della Corte dei Conti.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / 150

Ufficio Proponente: **Ufficio Avvocatura**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Avvocatura)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/12/2023

Il Responsabile di Settore
Dott. Savino Filannino

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

FILANNINO SAVINO in data 21/12/2023



COMUNE DI BARLETTA

BARLETTA-ANDRIA-TRANI

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale nr.150 del 20/12/2023

ESERCIZIO: 2023	<i>Impegno di spesa</i>	2023 2867/0	Data: 28/12/2023	Importo: 3.821,45
Oggetto:	RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA.			
SIOPE:	1.10.05.02.001 - Spese per risarcimento danni			
Piano dei Conti Fin.:	1.10.05.02.001 Spese per risarcimento danni			
Bilancio				
Anno:	2023	Stanziamiento attuale:	825.302,14	
Missione:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Impegni gia' assunti:	654.027,53	
Programma:	11 - Altri servizi generali	Impegno nr. 2867/0:	3.821,45	
Titolo:	1 - Spese correnti	Totale impegni:	657.848,98	
Macroaggregato:	110 - Altre spese correnti	Disponibilità residua:	167.453,16	
Piano Esecutivo di Gestione				
Anno:	2023	Stanziamiento attuale:	120.000,00	
Capitolo:	9252458	Impegni gia' assunti:	111.716,04	
Oggetto:	Liquidazione danni responsabilità civile definiti in sede legale (sinistri) -	Impegno nr. 2867/0:	3.821,45	
		Totale impegni:	115.537,49	
		Disponibilità residua:	4.462,51	
Progetto:	Altri servizi generali			
Resp. spesa:	115 Ufficio Legale			
Resp. servizio:	115 Ufficio Legale			

BARLETTA li, 28/12/2023

Il compilatore



Il Dirigente del Settore Finanziario



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / **150**

Ufficio Proponente: **Ufficio Avvocatura**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA.**

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **28/12/2023**

Responsabile del Servizio Finanziario
Nigro Michelangelo

**REPUBBLICA ITALIANA****IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Giudice di Pace di Barletta, Avv. Luciano Lasaracina, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile in materia di risarcimento danni, iscritta al n. 209 Ruolo Gen. Anno 2023

Tra

LEMMA Salvatore Antonio, rappresentato e difeso dall'Avv. L. Lemma, presso il cui studio in Barletta alla Via Ospedale dei Pellegrini n. 62 per elezione domiciliato

-attore-

contro

Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore,

-convenuto- contumace-

Svolgimento del processo

Per effetto del combinato disposto di cui agli artt. 45, comma 17 e 58, comma 2 della Legge 18/06/2009 n. 69, modificativi dell'art. 132, comma 2 n. 4 c.p.c., dal contenuto della sentenza é stata soppressa l'esposizione dello svolgimento del processo.

Indi, sulla scorta delle conclusioni rassegnate dal solo procuratore di parte attrice, stante la contumacia del convenuto Comune di Barletta, all'udienza del 5 giugno 2023, come riportate in atti, la causa veniva decisa per i seguenti



Motivi di fatto e di diritto

La domanda attorea è fondata, pertanto, meritevole di accoglimento.

Rileva questo decidente che, ai sensi degli artt. 115 e 116 c.p.c., il giudice deve porre a fondamento della decisione le prove proposte dalle parti e deve valutare le prove secondo il suo prudente apprezzamento, ossia secondo una serie differenziata di criteri razionali, cui certamente appartengono le leggi scientifiche e le regole o le massime d'esperienza, dei quali il giudice è chiamato ed è tenuto ad avvalersi, nell'apprezzare il significato variabile e l'incidenza decisoria dei risultati probatori assicurati al processo dai mezzi di prova disponibili.

Inoltre, va sottolineato che, al fine di pervenire alla decisione, quale naturale epilogo del giudizio, il giudice è libero di attingere il proprio convincimento da quelle prove e risultanze che ritenga più attendibili ed idonee alla formazione dello stesso e di disattendere taluni elementi ritenuti incompatibili con la decisione adottata, essendo sufficiente, ai fini della congruità della motivazione del relativo apprezzamento, che da questa risulti che il convincimento nell'accertamento dei fatti si sia realizzato attraverso una valutazione dei vari elementi probatori acquisiti al giudizio, considerati nel loro complesso.

Enunciata tale fondamentale regola di giudizio, giova ricordare ancora che, ex art. 2697 c.p.c., incombe sull'attore l'onere di dimostrare la dinamica e la responsabilità del sinistro de quo, nonché la sussistenza e l'entità dei danni lamentati ed il nesso causale con l'evento dannoso, come riferito, in quanto elementi essenziali sui quali poggia la domanda avanzata.

Ebbene, nel caso in esame, tale onere probatorio può dirsi



pienamente soddisfatto dall'odierno attore, alla luce delle risultanze istruttorie e quanto prodotto in atti.

Il convincimento di questo giudicante nell'accertamento dei fatti si è formato attraverso una valutazione complessiva delle risultanze probatorie e della documentazione prodotta, ritenendo che l'istante, in ottemperanza al principio codificato ex art. 2697 c.c., ha dimostrato i fatti posti a fondamento della pretesa, per converso il convenuto Comune di Barletta, non ha assolto in alcun modo all'onere, ad egli facente capo, di provare alcunché o di contestare la domanda stessa restando contumace per l'intero giudizio.

Ne discende che tale inerzia, unitamente agli altri elementi di prova, possono essere apprezzati come elementi probatori liberamente valutabili da questo giudicante, e sufficienti a suffragare i fatti costitutivi della domanda dedotti in citazione.

Rileva altresì questo giudicante che, nell'ipotesi di danni riportati dagli utenti della rete stradale pubblica a causa delle condizioni del manto stradale, il referente normativo è rappresentato dall'art. 2043 c.c.; tuttavia, l'elemento centrale attorno al quale si configura la responsabilità della pubblica amministrazione è il concetto di «insidia o di trabocchetto».

Non ogni situazione di pericolo stradale integra l'insidia, ma solo quella che concretizza un pericolo occulto, vale a dire un pericolo che si caratterizza per la sua non visibilità e non prevedibilità.

In relazione ad esso, il danneggiato non deve provare tutti gli elementi previsti dall'art. 2043 c.c. ed, in modo particolare, il comportamento colposo della pubblica amministrazione, per non aver tempestivamente rimosso o segnalato l'insidia, ma deve



offrire la prova che l'evento di danno si è verificato a causa di una situazione di pericolo occulto, caratterizzata dal requisito oggettivo della non visibilità e da quello soggettivo dell'imprevedibilità (Cass. civ. Sez. III 30.07.2002 n. 11250; Cass. Civ. Sez. III 21.12.2001 n. 16179; Cass. civ. Sez. III 21.12.2001 n. 16179).

Invero, la prova della non visibilità ed imprevedibilità di detto pericolo, costituendo elemento essenziale dell'insidia, grava su chi ne sostiene l'esistenza.

Una volta che il danneggiato abbia provato l'esistenza di una situazione di insidia, spetta alla pubblica amministrazione l'onere di provare che l'incidente poteva essere evitato da una diversa condotta del danneggiato ovvero di non aver potuto rimuovere la situazione di pericolo, pur avendo adottato le misure idonee.

Ebbene, alla stregua delle regole e dei principi giuridici che disciplinano la materia in esame, oggetto del caso di specie, occorre procedere, ai fini della decisione, ad una valutazione complessiva dei mezzi istruttori espletati e dei documenti allegati agli atti di causa.

Al riguardo va rilevato che parte attrice ha soddisfatto l'onere probatorio su di essa incombente per quanto concerne la prova della non visibilità ed imprevedibilità del pericolo, quali elementi essenziali in cui si concreta l'insidia stradale.

Infatti, la ricorrenza dei requisiti richiesti dalla legge è desumibile, in primo luogo, dalle condizioni di tempo e di luogo (una sconnessione del cordolo del marciapiede di Via Carducci all'altezza del civico 14), che senza ombra di dubbio, ha ingenerato nell'attore un certo affidamento sulla sicurezza nel



percorrere la via cittadina a piedi non essendoci alcuna segnaletica che segnalasse il pericolo.

In secondo luogo, la ricorrenza dei requisiti richiesti dalla legge sono desumibili dalla documentazione prodotta e dalla prova assunta.

Elementi, questi, che hanno concorso ad integrare i requisiti della non visibilità ed imprevedibilità del pericolo occulto, contribuendo con efficacia causale a provocare la caduta dell'attore.

Il dato, in particolare, è stato confermato anche in sede di prova testimoniale, all'udienza del 5 giugno 2023, dal teste **Lamonaca Daniele**, teste oculare in quanto nella circostanza *"io ho assistito di persona a quanto accaduto, in quanto ero in compagnia dello stesso, seguendolo di qualche passo"* allorquando *"lo vidi cadere per terra nel mentre scendeva il marciapiede collocato di fronte al civico 14 della Via Carducci"* aggiungendo come il malcapitato aveva sbattuto il corpo pesantemente per terra e che *"nel rialzarlo lo vedevo grondare sangue dalla zona del mento"* e, quanto al luogo del sinistro precisa che *"si trattava di una zona tutt'ora buia, priva di luce artificiale diretta, senza alcuna presegnalazione, priva del tutto di manutenzione"* riconoscendo lo stato dei luoghi in quelli raffigurati nei rilievi fotografici esibitigli precisando come la strada nel punto era *"priva di asfalto, del tutto sbucciata"*.

Ebbene, ciò posto in ordine all'*an debeat*, passando all'indagine relativa al *quantum*, sottoponendo ad accurato esame le certificazioni mediche offerte dall'attore concernenti referto di pronto soccorso del 06/12/2022 con prognosi di gironi 15 per *"trauma in regione mentoniera"* con applicazione di 5 punti di



sutura, cui seguiva altro certificato medico rilasciato dal Dott. Dipasquale in data 20/12/2022 per ulteriori 10 giorni, ulteriori 10 giorni a fronte di altro certificato sempre a firma del Dott. Dipasquale del 30/12/2022, cui seguiva relazione del 14/02/2023 a firma del Dott. G. Dicorato di avvenuta guarigione con postumi invalidanti permanenti quantificati nel 2%.

Si conviene, quindi, di trovarsi al cospetto di una accertata lesione, il cui danno viene determinato come *infra* sulla scorta del sistema più usato dai giudici di merito in armonia con quanto previsto dalla L. 57/01 e successive modifiche e aggiornamenti.

Stante la modesta entità delle lesioni riportate dall'attore non si è ritenuto necessario procedere alla nomina di un consulente medico esterno, ritenendosi sufficiente, ai fini dell'entità e della quantificazione del danno, la documentazione medica offerta dall'attrice, con riconoscimento di invalidità permanente nella misura dell' 1% a fronte di quella riconosciuta dal Dott. G. Dicorato, specialista in medicina legale, del 2%.

Quindi, per quanto riguarda l'invalidità temporanea totale, la somma viene fissata in € € 46,88 al giorno, con le proporzionali riduzioni per la invalidità relativa.

Pertanto, nel caso de quo, si determina a titolo di risarcimento danni alla Sig. Stano Diomede, i seguenti analitici importi:

- a)** € 531,00 a titolo di I.T.P. al 75 % (ovvero € 34,50 X 15);
- b)** € 234,40 a titolo di I.T.P. al 50% (ovvero € 23,44 X 10);
- c)** € 117,20 a titolo di I.T.P. al 25% (ovvero € 11,72 X 10);
- d)** € 784,72 per I.P all' 1% (43 nni)

In ordine alla richiesta di risarcimento a titolo di danno morale, inteso come la somma delle sofferenze fisiche e



psicologiche subite dal danneggiato in conseguenza dell'evento dannoso, in mancanza di sicuri riferimenti, tale valutazione non può che essere equitativa, pur dovendo tener conto dell'età del soggetto leso, del tipo di lesioni e dell'assenza di postumi. Complessivamente, ritiene questo giudicante, di commisurare tale pregiudizio in € 416,83 (pari ad 1/4 del danno biologico pari ad € 1.667,32), per un totale di € 2.084,15, somma comprensiva di spese mediche.

Su tale importo sebbene vanno aggiunti gli interessi legali a decorrere dalla data del sinistro sino all'effettivo soddisfo.

La domanda attorea, pertanto, va accolta nei termini sopra precisati.

Le spese di giudizio, liquidate come da dispositivo, tenuto conto della somma riconosciuta e non di quella domandata (D.M. 5 ottobre 1994 n. 585 art. 6) seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Barletta, Avv. Luciano Lasaracina, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dal Sig. Lemma Salvatore Antonio, con atto di citazione regolarmente notificato nei confronti del Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, così dispone:

1. dichiara il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, responsabile del sinistro occorso al Sig. Lemma Salvatore Antonio, in Barletta, il giorno 06/12/2022, ore 5,50 circa, sul marciapiede di Via Carducci all'altezza del civico n. 14 di Barletta;
2. e, per l'effetto, condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento in favore dell'attore Sig. Lemma Salvatore Vittorio della somma di €



2.084,15, oltre interessi dal dì dell'evento al soddisfo, a titolo di risarcimento dei danni patiti;

3. condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento delle spese del giudizio che liquida complessivamente in € 1.128,50, di cui € 128,50 per spese ed € 1.000,00 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA, come per legge, da distarsi in favore del procuratore dichiaratosi antistatario.

Così deciso in Barletta, 6 novembre 2023

Il Giudice di Pace
Avv. Luciano Lasaracina



RELAZIONE DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto **LUIGI LEMMA** (C.F. LMMLGU69C05A669I), con studio in VIA OSPEDALE DEI PELLEGRINI 62 76121 BARLETTA (BT), in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di **LEMMA SALVATORE VITTORIO** (C.F. LMMSVT79R08A669U) residente in Barletta, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c.,

HO NOTIFICATO

ad ogni effetto di legge gli allegati **atto2206206 2070465032889166367 1**, **depositominutasentenza 5**, a:

- **Comune di Barletta in persona del legale rappresentante pro tempore** (00443960729), all'indirizzo PEC **protocollo@cert.comune.barletta.bt.it** estratto dal Registro PP.AA. (<https://pst.giustizia.it/PST/it/homepage.wp>).

in allegato al messaggio di posta elettronica certificata inviato dall'indirizzo mittente **avvocatolemmaluigi@legalmail.it** iscritto nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione al procedimento pendente avanti al Giudice di Pace di Barletta n. 209/2023

ATTESTO

che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- **atto2206206_2070465032889166367_1_.pdf.p7m** (atto2206206 2070465032889166367 1), conforme ai sensi di legge alla copia digitale presente nel fascicolo informatico di cancelleria dal quale è stato estratto.
- **depositominutasentenza_5_.pdf.p7m** (depositominutasentenza 5), conforme ai sensi di legge alla copia digitale presente nel fascicolo informatico di cancelleria dal quale è stato estratto.

Lì, 07/12/2023

Firmato digitalmente da
Avv. **LUIGI LEMMA**

Attenzione! Notifica di atti giudiziari ex art. 3 bis L. 53/1994, gli allegati possono essere sottoscritti con la firma digitale del mittente: la loro verifica, la visualizzazione e la consultazione richiedono appositi software, quali Dike e/o Arubasign, presenti sul sito di Infocert e/o Aruba, ovvero tramite verifica online sul portale seguente:
<http://vol.ca.notariato.it>

Il mittente declina ogni responsabilità sulle operazioni di download, installazione e disinstallazione di tali applicativi.

LUIGI LEMMA

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/12/2023 alle ore 17:47:41 (+0100) il messaggio "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da "avvocatolemmaluigi@legalmail.it" indirizzato a:

protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 628582D4.0139B140.452D8A53.429EAA15.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 07/12/2023 at 17:47:41 (+0100) the message "Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" was sent by "avvocatolemmaluigi@legalmail.it" and addressed to:

protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

The original message is attached.

Message ID: 628582D4.0139B140.452D8A53.429EAA15.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission.



COMUNE DI BARLETTA

PROVINCIA

(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 125 del 23 gennaio 2024

OGGETTO: Parere sulla Proposta di Consiglio n. 150/2023 avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA."

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di gennaio, si è riunito, telematicamente, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di: Dott. Ettore Amedeo Maria Corvasce (Presidente), Dott.ssa Cosima Giannico e Dott. Luigi Mendicelli (Componenti);

Premesso che:

L'Organo di Revisione è chiamato ai sensi dell'Articolo 239, Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) ad esprimere il proprio parere sulle proposte di riconoscimento debiti fuori bilancio e transazioni;

Con messaggio Pec Protocollo: AOO.c_a669.08/01/2024.0001059 TRASMISSIONE PROPOSTA 150 DI C.C. del 8 gennaio 2024, al fine dell'acquisizione del relativo parere, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori la Proposta di Consiglio n. 150/2023 avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA." comprensiva dei relativi allegati:

- P000004789_002000_SENT.358-23CONORDINANZACORREZIO.pdf

- P000004789_007000_CN_4789.pdf.p7m

Il Collegio dei Revisori,

Preso atto che con Sentenza del Giudice di Pace di Barletta N. 358/2023, pubblicata il 07/11/2023, nella causa, iscritta al n.209, Ruolo Gen. Anno 2023, tra il Sig. L.S.A., elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. L. LEMMA, e il Comune di Barletta in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore, il Giudice, definitivamente pronunciando sulla domanda, così dispone:

“1) dichiara il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, responsabile del sinistro occorso al Sig. L. S. V., in Barletta, il giorno 06/12/2022, ore 5,50 circa, sul marciapiede di Via Carducci all'altezza del civico n. 14 di Barletta;

2) e, per l'effetto, condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento in favore dell'attore Sig. L. S. V., della somma di € 2.084, 15, oltre interessi dal di dell'evento al soddisfo, a titolo di risarcimento dei danni patiti;

3) condanna il convenuto Comune di Barletta, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento delle spese del giudizio che liquida complessivamente in € 1.128,50, di cui € 128,50 per spese ed € 1.000,00 per competenze professionali, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA, come per legge, da distarsi in favore del procuratore dichiaratosi antistatario.

che l'Avv. Lemma Luigi, quale difensore giudiziale del Sig. L. S. V., con nota del 14.12.2023, quantificava le somme dovute in esecuzione della sentenza in parola, per sorte capitale e spese legali;

Preso atto che il Debito Fuori Bilancio da riconoscere è quantificato, nella Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto, in complessivi € 3.821,45 di cui: € 2.217,83 per sorte capitale (€ 2084,15 per sorte capitale come da sentenza, € 133,68 per interessi legali da liquidare in favore del Sig. L. S. V., ed € 1603,62 a titolo di spese giudiziali di cui: € 1.000,00 per onorari riconosciuti in sentenza, € 150,00 (15% su tot. € 1.000,00 per rimborso spese generali ex art. 2 D.M. N. 55/2014), € 46,00 (per cap. 4% su tot. € 1.150,00), € 263,12 (per iva 22% su tot € 1.196,00), € 128,50 per borsuali, € 16,00 per interessi sulle spese legali, al lordo della ritenuta d'acconto, da liquidare in favore dell'Avv. Lemma Luigi, dichiaratosi antistatario.

Preso atto che l'ammontare complessivo del debito da riconoscere pari ad € 3.821,45 trova copertura finanziaria mediante imputazione sul capitolo 9252458, bilancio 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 07/04/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

Visto il Tuel così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 118/2011 e sue ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Preso atto che sulla Proposta di Consiglio n. 150/2023 è apposto:

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, reso dal Responsabile del Settore Dott. Savino Filannino, in data 21/12/2023;

il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Michelangelo Nigro, in data 28/12/2023;

Considerando che ai sensi della normativa vigente l'Amministrazione, una volta deliberato il riconoscimento, deve trasmettere tempestivamente le relative delibere alla Procura della Corte dei Conti competente per territorio, così come previsto dall'art. 23 c. 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, per l'accertamento delle eventuali responsabilità;

Esprime

Parere favorevole sul riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'art. 194 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000 fatte salve le eventuali determinazioni della Procura della Corte dei Conti, cui il provvedimento è inviato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lì, 23/01/2024

firmato digitalmente

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Ettore Amedeo Maria Corvasce
Dott.ssa Cosima Giannico
Dott. Luigi Mendicelli

Presidente
Componente
Componente



Firmato digitalmente da:

ETTORE AMEDEO
MARIA CORVASCE

Firmato digitalmente da:

MENDICELLI LUIGI

Firmato il 23/01/2024 17:09

Seriale Certificato: 2193863

Valido dal 14/02/2023 al 14/02/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COSIMA
GIANNICO



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Merito Civile e al Valor Militare.
Città della Disfida

III Commissione Consiliare Permanente
"Affari Finanziari"

VERBALE n. 03/2024

L'anno **duemilaventiquattro** addì 09 del mese di febbraio a partire dalle ore **12.30** si è tenuta presso una sala riunione posta al II Piano del Palazzo di Città - Uffici della Presidenza del Consiglio Comunale - la seduta della **III Commissione Consiliare Permanente "Affari Finanziari"**, convocata con nota del 07.02.2024 per trattare gli argomenti iscritti al seguente **ordine del giorno**:

RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA 349/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA

RICONOSCIMENTO E PRESA D'ATTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA 358/2023 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA AVVOCATURA

Presiede la seduta il Presidente della Commissione il dr. Ruggiero GRIMALDI, assiste svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. URSO Francesco

Risultano presenti ed assenti i componenti come di seguito indicato:

COMPONENTI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
GRIMALDI Ruggiero	Presidente	X	
TUPPUTI Rosa	Vicepresidente		X
CARACCILO Filippo ha delegato SCOMMEGNA SANTA	Commissario	X	
CEFOLA Gennaro	Commissario		X
DILEO Rocco	Commissario	X	

È presente, come da convocazione,

Il dr. GRIMALDI Ruggiero, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e ne assume la presidenza e, dopo i saluti di rito, introduce i punti iscritti all'o.d.g.

Una volta letti i punti salienti delle rispettive sentenze emesse dal Giudice di Pace di Barletta la Commissione esprime il proprio parere in ordine alle proposte di delibera 147 e 150 nei seguenti termini: i commissari GRIMALDI, CEFOLA E DILEO esprimono "parere favorevole"; la commissaria SCOMMEGNA "si riserva" di intervenire in sede di seduta del Consiglio Comunale.

Non essendoci altro argomento da trattare come nessuna richiesta di intervento o replica, il presidente dichiara chiusa la seduta alle **13.00** del giorno **09.02.2024**. -----

Si dispone la trasmissione del presente verbale all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale affinché il parere espresso venga allegato alla proposta di delibera in oggetto. -----

Si dispone, altresì, che il presente verbale venga pubblicato nella pagina web istituzionale dell'Ente – sezione dedicata ai lavori delle Commissioni Consiliari. -----

Il segretario

Il Presidente della III C.C.P.
Ruggiero dr. GRIMALDI